



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche Migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

L'AUTORITA' RESPONSABILE

VISTO il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Aprile 2014 recante tra le altre anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);

VISTO il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014 recante disposizioni generali sul FAMI e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

VISTI i Regolamenti (UE) n. 1048 e n. 1049 del 2014 che definiscono le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari nonché le loro caratteristiche tecniche ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014;

CONSIDERATO che la gestione del Fondo è stata attribuita al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione prot. n. 2737 del 21 febbraio 2018, con cui la scrivente è stata designata Autorità Responsabile (AR) del FAMI, con decorrenza dal 1° marzo 2018;

VISTO il Programma Nazionale FAMI, approvato con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente modificato, da ultimo, con Decisione C (2020) 2896 del 4 maggio 2020;

VISTO il Decreto dell'Autorità Responsabile prot.n. 13710 del 25 ottobre 2018, con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico "Realizzazione di interventi di RVA&R per favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nei Paesi di origine" a valere sull' Obiettivo Specifico 3 "Rimpatrio" - Obiettivo nazionale 2 "Misure di rimpatrio";



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche Migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

VISTA la graduatoria finale dei progetti con il relativo decreto di approvazione prot. n. 1519 del 5 febbraio 2019 in virtù del quale è stato ammesso a finanziamento, fra gli altri, il PROG-2695 "*Integrazione di Ritorno 4*" per un importo pari a euro 1.124.970,72;

VISTA la Convenzione di Sovvenzione sottoscritta in data 27 febbraio 2019 dal Beneficiario Capofila del suddetto progetto (Consiglio Italiano per i Rifugiati – *di seguito anche CIR*) e in data 1° marzo 2019 dall'Autorità Responsabile;

VISTO l'Addendum modificativo della Convenzione di Sovvenzione sottoscritto in data 13 dicembre 2019 tra l'Autorità Responsabile e il CIR con cui è stata incrementata la dotazione finanziaria del progetto da € 1.124.970,72 a € 2.024.970,72, a fronte dell'ampliamento del target numerico dei destinatari previsti dalla proposta originaria;

VISTO il decreto prot. n. 0015722 del 24/12/2019 con il quale è stato approvato il suddetto Addendum alla Convenzione di Sovvenzione per un importo aggiuntivo pari ad euro 900.000,00;

CONSIDERATE le difficoltà riscontrate dai Beneficiari dei progetti finanziati nell'ambito del predetto Avviso nella realizzazione degli interventi di RVA&R, anche a causa dell'intervenuta emergenza sanitaria da Covid-19 che ha per diversi mesi rallentato le partenze dei destinatari verso i Paesi di origine;

CONSIDERATO che in data 25 maggio 2021 questa Autorità, al fine di favorire il maggior numero possibile di RVA&R, tenuto anche conto della sospensione delle partenze verificatasi a causa delle misure di contrasto alla pandemia da Covid-19, ha richiesto ai Beneficiari dei progetti finanziari nell'ambito del predetto Avviso di formalizzare la propria disponibilità a prorogare il termine di conclusione dei progetti;

CONSIDERATO che il CIR, con comunicazione inviata in data 28 maggio 2021, ha richiesto una proroga del progetto di 9 mesi rispetto alla data attualmente fissata al 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO che, nelle more della stipula degli *Addenda*, con il decreto prot. n. 0006430 del 1° giugno 2021 l'Autorità Responsabile ha autorizzato, in deroga a quanto previsto dall'Avviso prot. n. 13710 del 25 ottobre 2018:

- la riduzione dell'assistenza *in loco* finalizzata all'attuazione del PIR da 6 ad un minimo di 3 mesi a partire dalla data di rientro nel paese d'origine dei destinatari ove necessario, ossia



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche Migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

per i destinatari che saranno rimpatriati da 6 a 3 mesi prima del termine di conclusione delle attività progettuali;

- il caricamento delle richieste di rimpatrio sull'apposita piattaforma entro e non oltre 4 mesi dal termine di conclusione delle attività progettuali;

VISTA la comunicazione del 25 marzo 2020 inviata da questa Autorità Responsabile alla Commissione Europea al fine di segnalare l'impatto dell'emergenza sanitaria da COVID-19 sull'attuazione del Programma Nazionale;

VISTE le successive interlocuzioni con la Commissione Europea aventi ad oggetto le modalità di utilizzo delle risorse del FAMI per far fronte all'emergenza determinata dal COVID-19;

CONSIDERATO che, in relazione alla natura dell'Avviso suindicato, i progetti finanziati ed attualmente in corso hanno bisogno di svolgere attività aggiuntive finalizzate alla partenza in sicurezza dei destinatari dei percorsi di RVA&R verso i loro paesi di origine;

CONSIDERATO che, pertanto, questa Autorità Responsabile, per il tramite del summenzionato decreto prot. n. 0006430 del 01/06/2021 ha, altresì, concesso la possibilità per i Beneficiari di rendicontare le spese sostenute in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19 all'interno delle categorie di costo prive di massimali previste dall'art. 9.8 dell'Avviso prot. n. 13710 del 25 ottobre 2018, laddove non fosse possibile rientrare nei limiti previsti dagli stessi e a condizione che tali spese fossero preordinate all'attuazione degli interventi e debitamente motivate;

CONSIDERATO che il CIR, con nota del 18 giugno 2021, ha rappresentato di voler richiedere un ulteriore ampliamento del target numerico dei destinatari di RVA previsti dal progetto, prevedendone 100 in più rispetto alla previsione attuale - per un importo aggiuntivo pari ad euro 450.000,00 - in considerazione della proroga temporale concessa sino al 30 settembre 2022 e della crescente domanda di RVA riscontrata;

CONSIDERATO che, con la medesima nota di cui al precedente capoverso, il CIR ha, altresì, dettagliato le attività aggiuntive necessarie a fronteggiare l'emergenza COVID-19 e una stima dei relativi costi, quantificati in euro 160.105,73;

CONSIDERATO che l'Avviso prot.n.13710 del 25 ottobre 2018 prevede all'art. 5.5 la facoltà di modificare la dotazione dei singoli progetti finanziati, alle medesime condizioni previste per la proposta progettuale già ammessa a finanziamento;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche Migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

CONSIDERATO che il medesimo Avviso, all'art. 6.4 prevede la facoltà di aumentare il numero di interventi di RVA&R, fino a un massimo di 2.000 cittadini di Paesi terzi, con un aumento proporzionale della dotazione finanziaria fino ad un massimo di euro 9.000.000,00;

RILEVATO che il finanziamento di nuovi interventi di RVA&R all'interno del progetto "*Integrazione di ritorno 4*" necessita di un aumento della dotazione destinata al progetto, in ragione dei maggiori costi connessi a tali interventi;

VISTO il decreto prot. n.0007404 del 24.06.2021, con cui questa Autorità Responsabile ha decretato l'impegno per l'incremento, per una somma complessiva pari ad euro 610.105,73, delle risorse destinate al progetto PROG-2695 "Integrazione di ritorno 4" a valere sul FAMI, Obiettivo Specifico 3. Rimpatrio – Obiettivo Nazionale 2 Misure di rimpatrio - lett. g) Realizzazione di interventi di RVAeR, al fine di favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nei Paese di origine – RVAeR 2018;

CONSIDERATO che, successivamente, il CIR ha richiesto in data 02.07.2021 un ulteriore incremento della dotazione finanziaria, con particolare riferimento ai costi indiretti, pari a euro 11.207,39 entro il limite del 7% dei costi diretti ammissibili, come previsto all'art. 9.3 del suddetto Avviso;

CONSIDERATO che questa Autorità intende accogliere tale richiesta, che comporta un ulteriore incremento delle risorse del progetto per un ammontare complessivo di euro 2.646.283,84;

RITENUTO pertanto di dover procedere ad un'integrazione dell'importo progettuale impegnato con il precedente decreto prot. n. 0007404 del 24.06.2021, stante la disponibilità di risorse residue a valere sull'Obiettivo Specifico 3. "Rimpatrio" – Obiettivo Nazionale 2.

Tanto visto, premesso, rilevato e considerato

DECRETA

l'impegno per l'incremento delle risorse destinate al progetto PROG-2695 "Integrazione di ritorno 4" a valere sul FAMI, Obiettivo Specifico 3. Rimpatrio – Obiettivo Nazionale 2 Misure di rimpatrio - lett. g) *Realizzazione di interventi di RVAeR per favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nei Paese di origine – RVAeR 2018*, della somma complessiva pari ad euro 621.313,12.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche Migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Si dispone la pubblicazione del presente decreto in ottemperanza alla normativa in materia di trasparenza.

Roma, li (data protocollo)

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

(Mara Di Lullo)

(firmato)